

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 37 (115) - 16 SETTEMBRE 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Doveva essere un turno senza grandi sorprese e invece ci ha pensato l'Atalanta a commettere un passo falso casalingo che le è costato il primo posto solitario in classifica generale e soprattutto ha dimostrato che i bergamaschi non hanno le qualità tecniche e la determinazione mentale per fare il vuoto alle loro spalle. All'Atalanta in sostanza mancano le carte vincenti delle grandi squadre che di solito si aggiudicano i trofei importanti e gli scudetti e che fanno la differenza. Lo si era già visto l'anno scorso quando i nerazzurri bergamaschi hanno buttato al vento una quantità incredibile di punti proprio sul proprio campo con pareggi e sconfitte inspiegabili che vanificavano i colpi importanti centrati in trasferta su terreni molto insidiosi.

Delusione quindi per l'Atalanta ma non mancano problemi evidenti anche per il Napoli che è in vetta con lei e per la terza leader Milan che ha comunque vinto in trasferta. Il Napoli ha giocato molto al di sotto delle proprie possibilità pagando forse l'ottima prestazione fatta in Europa e si è assicurato i tre punti solo nei secondi finali nonostante al San Paolo dovesse vedersela con lo Spezia che fino ad ora non è apparso insuperabile e che ha sognato di strappare il pari grazie alle mancanze dei partenopei che ha sfruttato al meglio.

Il Milan ha sbancato Marassi, sponda Samp, chiudendo in dieci e aggravando la posizione dei liguri (che finora hanno ottenuto solo due pareggi segnando solo 3 reti e incassandone ben 11) e tornando in vetta nonostante la sua prestazione sia stata abbastanza carente perché è riuscito a centrare il colpo solo in un finale rocambolesco deciso anche dai rigori.

Il prossimo turno sembra fatto a apposta per chiarire le velleità delle formazioni più repute perché riserva tre faccia a faccia determinanti come Milan-Napoli, Roma-Atalanta e Udinese-Inter che potrebbero contemporaneamente favorire Lazio e Juventus impegnate in trasferta a Cremona e Monza.

Restando alle prime piazze è sorprendente il rendimento dell'Udinese, meritatamente seconda insieme alla Roma, che ha volto a suo favore le incertezze di un Sassuolo ancora in fase di rodaggio piegandolo a Reggio Emilia e firmando la quarta vittoria consecutiva. Se non fossero stati sconfitti dal Milan, al debutto in campionato a San Siro, i friulani sarebbero ora soli in vetta alla classifica con una determinazione ben superiore a quella dell'Atalanta che ha già avuto questa soddisfazione.

Molto meno convincente è apparsa invece la Roma che, con un avvio di stagione poco appariscente riesce comunque a tenere il passo delle prime. Ad Empoli non ha brillato ma ha comunque prevalso anche grazie ai rigori, così come le era riuscito nei precedenti successi per 1-0 con Salernitana e Cremonese.

Bilancio per ora insoddisfacente anche per l'Inter che è poco sopra metà classifica e col Torino è riuscita a vincere solo nel finale e con un'unica rete. L'Inter finora è l'unica formazione che non ha ancora pareggiato e gli zeri in classifica stanno scomparendo perché sono rimaste quattro le formazioni mai sconfitte e cinque quelle che non hanno mai vinto.

Problemi a raffica anche per la Juventus che si è salvata nei secondi conclusivi e con un rigore nella prestazione casalinga con la Salernitana. I bianconeri non meritavano il pari che è arrivato in maniera abbastanza discutibile e con il massimo grado di nervosismo che ha portato anche all'espulsione di giocatori e di Allegri. La Juve non è per ora al livello delle prime e deve lavorare parecchio per recuperare gioco e punti in classifica. Il prossimo turno a Monza potrebbe essere abbastanza agevole sempre che il cambio di allenatore dei brianzoli non faccia il miracolo che Berlusconi e Galliani si augurano.



Foto B.F.C.

Ordinaria amministrazione per la Lazio che ha battuto un Verona apparso non all'altezza delle precedenti sue prestazioni che gli avevano regalato anche qualche soddisfazione come il successo con la Sampdoria. I laziali sono sempre nelle prime piazze e possono salire in fretta se riusciranno a sfruttare al meglio i prossimi impegni a Cremona, in casa con la Spezia e la trasferta a Firenze.

Il Torino che era partito molto bene ha accusato una battuta di arresto a San Siro con l'Inter ma è un risultato accettabile perché la differenza di valori in campo lo legittima. Resta comunque la certezza che i granata si propongono come formazione sorpresa e potrebbero aumentare la loro pericolosità col passare delle giornate. Hanno già dimostrato infatti di poter fare punti in casa e fuori con le meno dotate rispetto a loro ma ora serve il salto di qualità con le grandi perché con Atalanta e Lazio si sono arresi. Il sesto turno ha registrato anche un notevole ricambio sulle panchine perché il Bologna ha vinto con il tecnico della Primavera Vigiani in attesa del debutto ufficiale di Tiago Motta, mentre il Monza ha pareggiato con l'ultima apparizione di Stroppa che quasi certamente sarà sostituito da Ranieri.

I rossoblù si sono imposti nel derby dell'Appennino piegando una Fiorentina sotto tono che era imbattuta negli ultimi 16 turni e non finiva sconfitta nel derby da 9 stagioni. I tre punti sono molto importanti per i rossoblù che hanno ancora una volta avuto da Arnautovic la rete decisiva ma non cancellano i molti errori commessi in difesa e le carenze evidenti sulle fasce ed a centrocampo. Il ritorno al gol di Barrow fa sperare, anche se preoccupa il risentimento muscolare di Arnautovic in vista del prossimo impegno, sempre al Dall'Ara, con l'Empoli che potrebbe assicurare ulteriore slancio e far risalire posizioni importanti in classifica. Con la Fiorentina è arrivata la quinta vittoria di campionato nell'anno solare e questo la dice lunga su come i rossoblù abbiano sempre faticato nell'imporre il proprio gioco anche nelle amichevoli e in Coppa.

La prova di carattere fatta con la Fiorentina deve avere un seguito immediato perché dopo l'Empoli si andrà a Torino in casa Juventus e alla decima giornata a Napoli.

La situazione è fluida in vetta e sembra invece già cementarsi in coda con le neopromosse a fare tanta fatica e altre ex grandi come la Samp a correre grandi rischi.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



6a GIORNATA

Atalanta-Cremonese	1-1	74' Demiral, 78' Valeri
Bologna-Fiorentina	2-1	54' Martinez Quarta, 59' Barrow, 62' Arnautovic
Empoli-Roma	1-2	17' Dybala, 43' Bandinelli, 71' Abraham
Inter-Torino	1-0	89' Brozovic
Juventus-Salernitana	2-2	18' Candreva, 45'+5' (rig.) Piatek, 51' Bremer, 90'+3' Bonucci
Lecce-Monza	1-1	35' Sensi, 48' Gonzalez
Napoli-Spezia	1-0	89' Raspadori
Sassuolo-Udinese	1-3	33' Frattesi, 75' Beto, 90'+1' Samardzic, 90'+3' Beto
Lazio-Verona	2-0	68' Immobile, 90'+5' Luis Alberto
Sampdoria-Milan	1-2	6' Messias, 57' Djuricic, 67' (rig.) Giroud

Marcatori

6 reti: Arnautovic (Bologna).

4 reti: Beto (Udinese), Koopmeiners (Atalanta), Kvaratskhelia (Napoli), Vlahovic (Juventus).

3 reti: Dia (Salernitana), Giroud (Milan), Immobile (Lazio), Leao (Milan), Martinez (Inter), Vlasic (Torino).

2 reti: Abram (Roma), Bastoni (Spezia), Brozovic (Inter), Correa (Inter), Dibaba (Roma), Frattesi (Sassuolo), Henry (Verona), Kim (Napoli), Milik (Juve), Nzola (Spezia), Okereke (Cremonese), Osimen (Napoli), Rebic (Milan), Samardzic (Udinese), Udogie (Udinese).

..... Marcatori Bologna:

6 reti: Arnautovic.

1 rete: Barrow.

Classifica

Atalanta	14
Milan	14
Napoli	14
Roma	13
Udinese	13
Inter	12
Lazio	11
Torino	10
Juventus	10
Salernitana	7
Bologna	6
Fiorentina	6
Sassuolo	6
Hellas Verona	5
Spezia	5
Empoli	4
Lecce	3
Cremonese	2
Sampdoria	2
Monza	1





Bologna-Fiorentina 2-1

VIGIANI DAY



Prima partita al Renato Dall'Ara, post Sinisa Mihajlovic, del Bologna che surclassa la Fiorentina

Domenica 11 Settembre, in attesa di Thiago Motta, presente in tribuna, il Bologna, diretto al momento da **Luca Vigiani**, riesce dopo nove anni a vincere in casa contro la Fiorentina per 2 a 1 dopo una lunga gara. **Barrow** torna a segnare in casa dopo nove mesi, e **va ad Arnautovic** il merito di realizzare il vantaggio vincente. E' il sesto gol in sei partite per l'austriaco e la prima partita per Vigiani, che riesce a strappare gli applausi del pubblico battendo la sua Fiorentina. Nel Bologna di Luca Vigiani esordisce **Posch** in Serie A e in difesa, **Kasius** e **Cambiaso** sono sulle fasce, **Aebischer** è a centrocampo e **Barrow** fa da spalla ad **Arnautovic**. Nella Fiorentina giocano **Kouam** e **Sotttil** a sostegno di **Jovic**.

Nel primo tempo al 19' ci prova Bonaventura, ma il suo mancino a giro termina alto. Poco dopo Quarta è stoppato da Skorupski. Dopo 30 minuti ci prova anche il Bologna, prima con **Barrow**, stoppato da **Biraghi**, poi con Soriano per **Arnautovic**, anticipato da **Terracciano**. Nel finale primo tempo c'è

una bella palla di Jovic per Dodo, che la calcia alto, si infortuna al ginocchio destro ed esce dal campo in barella. Si riprende e la partita si movimenta, tra il 9' e il 17' minuto prima la difesa del Bologna si blocca e **Quarta** rimane da solo, libero di segnare **un goal molto facile**, poi tocca ad Igor lasciare il campo aperto a **Barrow**, che riesce a segnare in casa dopo quasi un anno (il precedente goal era stato realizzato il 5 dicembre 2021 contro la Fiorentina). Dopo 3' sempre Barrow lancia Kasius, che strappa la sfera a Quarta e mette in mezzo un pallone sul quale **arriva Arnautovic che realizza la sesta rete** di questo campionato. Poco dopo **Arnautovic** scirà per **infortunio**, **sostituito da Orsolini**. Nella parte finale Barrow, a dieci primi dal termine, sta per realizzare una doppietta con un destro a giro, la Fiorentina cerca di porre rimedio con Cabral e Mandragora ma senza successo. Il Bologna "vince" finalmente in casa per 2 a 1 contro la Fiorentina.

BOLOGNA-FIORENTINA 2-1

Reti: 54' M. Quarta, 59' Barrow, 62' Arnautovic.

BOLOGNA (3-5-2): Skorupski; Posch, Medel (79' Bonifazi), Lucumì; Kasius (79' De Silvestri), Aebischer, Schouten, Soriano, Cambiaso (61' Lykogiannis); Barrow, Arnautovic (72' Orsolini). - All. Vigiani.

FIORENTINA (4-3-3): Terracciano; Dodo (45'+1' Venuti), M. Quarta, Igor, Biraghi; Bonaventura, Amrabat (85' Mandragora), Barak (72' Ikon è); Kouam é (85' Cabral), Jovic, Sotttil (46' Saponara). - All. Italiano.

Espulsi: al 52' Igor per doppia ammonizione.

Arbitro: Orsato di Schio.



Foto B.F.C.

Rosalba Angiuli



Bologna-Fiorentina 2-1



IL DOPO PARTITA

Le parole di Luca Vigiani nel post partita



"Questo successo ha un sapore dolce, come tutte le vittorie. In questa settimana io e il mio staff abbiamo trovato grande disponibilità da parte di tutti, è stato bellissimo portarla a compimento coi tre punti. Tutto l'ambiente si è compattato e sono venuti fuori i valori della squadra, sia tecnici che umani di ragazzi che volevano cambiare il trend. La Fiorentina ci ha fatto faticare col suo grande palleggio e la qualità, quindi serviva una partita importante e di cuore della squadra. Da stasera torno al lavoro con i miei ragazzi, domani saremo impegnati a Frosinone con la Primavera: lascio a chi arriverà da domani una squadra con delle certezze, nate e cresciute con Mihajlovic, che ha insegnato a tutti noi che le difficoltà vanno affrontate, e questo esempio lo abbiamo sempre riportato nel settore giovanile e in questi giorni anche con la Prima squadra".

Il commento di Musa Barrow nel post partita

"Questo successo ha un sapore dolce, come tutte le vittorie. In questa settimana io e il mio staff abbiamo trovato grande disponibilità da parte di tutti, è stato bellissimo portarla a compimento coi tre punti. Tutto l'ambiente si è compattato e sono venuti fuori i valori della squadra, sia tecnici che umani di ragazzi che volevano cambiare il trend. La Fiorentina ci ha fatto faticare col suo grande palleggio e la qualità, quindi serviva una partita importante e di cuore della squadra. Da stasera torno al lavoro con i miei ragazzi, domani saremo impegnati a Frosinone con la Primavera: lascio a chi arriverà da domani una squadra con delle certezze, nate e cresciute con Mihajlovic, che ha insegnato a tutti noi che le difficoltà vanno affrontate, e questo esempio lo abbiamo sempre riportato nel settore giovanile e in questi giorni anche con la Prima squadra".



Il commento di Michel Aebischer nel post partita



"È una grande gioia vincere questa prima gara della stagione. È stato un inizio di campionato faticoso con risultati non all'altezza della nostra rosa e delle prestazioni, ma abbiamo lavorato tanto e creduto sempre in noi stessi. Questa è stata una settimana difficile cominciata con l'esonero di Mihajlovic. Con Vigiani e il suo staff siamo ripartiti un po' da zero, abbiamo lavorato tanto e ci siamo preparati bene, alla fine è arrivata questa vittoria. Mi sento di ringraziare Mihajlovic, gli voglio bene per tutto quello che mi ha dato e sono dispiaciuto per i risultati delle ultime gare e per come sono andate le cose. Thiago

Motta lo conosco come grande giocatore, per me è stato anche un modello da seguire perché giocava in mezzo al campo. Sono sicuro che anche da allenatore farà una grande carriera".



Bologna-Empoli

NUMERI ROSSOBLU

Bologna 1984-85



Bologna e Empoli, a Bologna, in campionato nella loro lunga storia, si sono incontrati undici volte. In Serie A 8 volte, in Serie B 2 volte, Serie C 1 volta.

La prima volta fu in occasione del Campionato di Serie B, Stagione 1984-85; ventiquattresima giornata di campionato, il 10 marzo 1985, quando le due formazioni chiusero a reti bianche l'incontro. Il Bologna fu bloccato da un Empoli dignitoso e volenteroso, ma i rossoblu non furono capaci di trovare l'episodio per sbloccare la gara.

Malgrado tutto al Bologna non

mancarono le opportunità per sbloccare il risultato. Nel bene e nel male fu Pino Greco ad effettuare tutte le conclusioni. L'interno sinistro iniziò sfiorando la base del palo, al 18°, con un tiro da 20-25 metri. Ma le occasioni più invitanti Greco le ebbe nel momento di maggiore pressione. Dapprima su cross di Romano, 38°, un colpo di testa di Frutti servì a Pino un pallone che lo stesso Greco deviò, sempre di testa, verso la porta ospite colpendo però la traversa. Successivamente un errato disimpegno difensivo di Gelain fece pervenire la palla Marronaro che la rimise al centro, dove Greco girò di destro, al volo, sul fondo. Col trascorrere del tempo il Bologna diventava sempre più nervoso e commetteva errori banali. Nella seconda parte di gara si spegneva lentamente.

Al 53° un pallone crossato da Logozzo veniva alzato sopra la traversa da Marocchi. L'Empoli, ben coperto alle spalle da Della Scala, tentava qualche affondo mettendo in movimento Cinello, in pratica unica punta: un tiro dell'ala sinistra, 62°, sfiorava la traversa ed in pratica questa era l'unica conclusione dei toscani.

Il subentrato Piangerelli, 78°, mancava l'unica occasione della ripresa: punizione di Greco, uscita del portiere Drago che respingeva, riprendeva il centrocampista felsineo che, a porta vuota, sparava sopra la traversa.

Al termine della gara un autentico coro di fischi, da parte dei tifosi delusi, fu indirizzato verso i giocatori rossoblu, a seguito delle loro prestazioni offerte in quel periodo.

BILANCIO DELLE SQUADRE

Serie A	4	vittorie Bologna	3	pareggi	vittorie Empoli 1
Serie B	0	vittorie Bologna	2	pareggi	vittorie Empoli 0
Serie C	1	vittorie Bologna	0	pareggi	vittorie Empoli 0

LO SAPEVATE CHE...

Contro gli azzurri empolesi il Bologna ha fatto debuttare, in maglia rossoblu, solo due giocatori.

06-02-2022	Bologna-Empoli 0-0	Aebischer Michel.
06-02-2022	Bologna-Empoli 0-0	Kasius Denso.



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: **MATTIA PAGLIUCA**



Dal settore giovanile rossoblu , all'esordio in prima squadra nel dicembre 2020 contro la Roma.

Il "figlio d'arte", Mattia Pagliuca, si racconta.

Mattia, ci racconti l'emozione dell'esordio in prima squadra contro la Roma?

Essendo un bolognese doc, avendo fatto tutta la trafila rosso-blù mi sento realizzato. E' sempre stato il mio sogno esordire nella squadra della mia città. Le emozioni sono state fortissime, peccato non ci fosse nessuno a vedere la partita. Sono state sensazioni indelebili, che non scorderò mai.

Quando il mister mi ha chiamato dicendomi di andarmi a scaldare perché dovevo entrare a momenti, mi sono venuti i brividi. Quando sono entrato in campo, invece, non ho più sentito

niente; come se fosse stata una partita normale".

Gli allenatori da cui hai appreso di più umanamente e tecnicamente? Cosa le hanno insegnato?

Gli allenatori che ho avuto, Vigiani l'hanno scorso, Zauri l'anno prima, Troise e sempre lo stesso Mihajlovic mi hanno insegnato tanto.

Sono un giocatore molto duttile, posso giocare dappertutto. Non ho un ruolo preferito però, lo scorso anno da mezzala nel 3-5-2 mi sono divertito tanto".

Attaccante dotato di buon fisico e tecnica, indole opposta a quella di tuo padre Gianluca. Come è nata questa passione "offensiva" e chi l'ha intuita in primis?

"Da piccolo piccolo ho iniziato a giocare a calcio a Monte San Pietro e li facevo un po'



il portiere e un po' l'attaccante. Però mi divertivo maggiormente a giocare fuori, facevo molti gol. E mi scocciava subirli. Quindi è stata una cosa mia, che ho voluto scegliere e va bene così".

Essere figlio di Gianluca.. pro e contro? Che consigli le ha dato e continua a darle?

"Non sento tanto questa pressione, fortunatamente facciamo due ruoli differenti... meglio così! Mio papà mi dà tanti consigli, li ascolto tutti dato che ha avuto tante esperienze, è stato un grandissimo giocatore e sa darmi quelli giusti".



L'emozione più bella che il calcio le ha regalato e quella meno bella?

"Sicuramente l'emozione più grande, quella più forte, è stata l'esordio in prima squadra. E soprattutto quando sono andato in Nazionale, dopo aver esordito. E' stato un bel segnale anche se purtroppo non ho potuto fare amichevoli a causa del Covid. Quelle meno belle? Sicuramente per la pandemia che ci ha tenuto tutti fermi".

I suoi obiettivi nel medio e lungo termine?

"Quest'anno di fare una bellissima annata a Imola, dove sono in prestito, sperando di tornare l'anno prossimo a "casa mia", al Bologna, per aiutare la squadra. E più avanti, l'obiettivo è la Nazionale".

Ha un modello di calciatore che prende come esempio?

"Da piccolo il mio idolo era Totti, l'ho sempre ammirato".

Qual è la sua routine quotidiana di alimentazione e allenamenti?

"Mi sveglio alle 7,30/8 di mattina, ho allenamento alle 9,30/10, pranziamo tutti insieme al campo e poi abbiamo giornata libera.

Al mattino mangio toast, the, e acqua; a pranzo pasta in bianco o insalate, come secondo una bistecca o del pollo, cena sempre pasta o carne. Mangio tanto altrimenti non riesco a correre".

Valentina Cristiani



PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

***Il Bologna torna a vincere contro la Fiorentina.
Sabato 17 al debutto il nuovo allenatore***



Foto B.F.C.

Torniamo come sempre ad occuparci del nostro amato Bologna FC e non possiamo che non farlo con un sincero sorriso nel ghigno dopo aver battuto in casa i viola in rimonta. Con due goal davvero fantastici, davanti ad una curva che, prima della partita, è tornata ad alimentare il suo livore verso i tifosi viola, con una coreografia amarcord ma sempre da brividi, con metà curva coperta da fumogeni rossi e l'altra blu, era un po' che non se ne vedeva a Bologna una di queste proporzioni, tanto per ribadire il concetto che la curva Andrea Costa, a livello di numeri e capienza è un gradino sotto alla Juventus, alle due di Milano, e alle due di Roma, altrimenti in Italia, come in Europa, può tranquillamente competere, a livello di blasone, con tantissime altre realtà di cui tanti parlano e forse alle volte sopravvalutano. No, nessun striscione per Sinisa, nè a favore nè contro,

solo uno contro il solito Zazzaroni, che non perde mai l'occasione di fare le sue uscite pubbliche anti Bologna, pur definendosi anche lui come noi, tifoso di questo club, ma visto che le offese non interessano neppure Zazzaroni, come da lui sottolineato, lui che si vanta di aver portato Baggio al Bologna, possiamo anche sorvolare.

Andiamo direttamente in campo dove abbiamo trovato una squadra che, dopo tutta la pesantezza e il bombardamento mediatico a cui anche i ragazzi sono stati messi alla prova dopo l'esonero di Sinisa, ha risposto giocando una partita da leoni, correndo e contrastando, arrivando sempre prima sulle seconde palle, ma soprattutto cinici e spietati in attacco, ben orchestrati dal traghettatore mister Vigiani, e spronati in attacco da un Arnautovic che, oltre il goal ha dimostrato di essere il solito trascinatore. In tribuna a coccolarsi questo Bologna anche il nuovo allenatore presentato lunedì, ovvero l'italo brasiliano Thiago Motta, ma su di lui non aggiungo altro, anche perché tutti quelli che



amano il Bologna e leggono questa rubrica sanno il suo percorso sia come giocatore che quello più breve come allenatore, e diciamo che dalle prime battute appare molto sicuro delle sue idee, con voglia e fame di vincere, fuoco sacro, soprattutto, che arde nel petto degli allenatori giovani che vogliono fare strada. In conferenza poi è stato bravo a giocare in difesa, a non scoprirsi sul modulo con cui vorrà giocare e dribblare, il paragone con il rifiuto in onore di una presunta grande amicizia di cui nessuno ne era a conoscenza del collega De Zerbi e Sinisa, esaltato poi dai famigliari dello stesso nostro ex allenatore, uomo vero da seguire come esempio, ho persino letto da qualche parte, vorrei vedere se l'uomo di grandi valori avrebbe detto ugualmente no ad un chiamata di una big del nostro calcio italiano o straniero, comunque per fortuna è acqua passata. Thiago Motta si è messo subito al lavoro con l'inizio della settimana ed è in un periodo di osservazione della squadra e dei giocatori, in attesa poi di approntare i suoi cambiamenti. Per il momento ha chiesto ai suoi giocatori di consumare più pasti assieme, in modo da cementare ancora di più il gruppo e l'amalgama, che comunque, secondo il sottoscritto non manca nei nostri ragazzi, e ripeto questo lo affermo da come li visti giocare contro la Fiorentina, con la testa libera, con il sorriso, con la voglia di giocare a calcio ritrovata, forse saranno solo coincidenze, forse no, certamente la storia umana di Sinisa in questi tre anni aveva portato inevitabilmente anche tanto stress per la sua malattia nella testa di questi ragazzi.

Sabato pomeriggio si gioca alle ore 15, un orario scomodo che anche questa volta ha dovuto fare prendere dei permessi e delle ferie ad alcuni nostri tifosi, il Bologna ospiterà per la seconda partita consecutiva in casa l'Empoli, una signora squadra che, anche se ha solo 4 punti all'attivo, gioca un calcio concreto fatto di tanta sostanza, che è stato battuto non senza fatica in casa dalla Roma nel turno precedente, rischiando comunque in 10 uomini di poter pareggiare, giocando all'arma bianca negli ultimi minuti di recupero nella metà campo della dei giallorossi.

C'è, perciò, tanta attesa per vedere come si muove in panchina il nostro nuovo tecnico, ovviamente tutti noi sappiamo che non sarà facile ripeterci come contro la Fiorentina ma, allo stesso tempo, vogliamo credere che l'Empoli sia alla nostra portata e che i ragazzi continueranno nel loro trend positivo dopo domenica (potete fare tutti gli scongiuri del caso), dunque sabato vedremo sicuramente i primi cambiamenti, anche se minimi, ovviamente prima della sosta per le nazionali come opererà il nostro nuovo allenatore.

Danilo Billi



Bologna Calcio Femminile

PARREGGIO IN TOSCANA

Lucia Sassi - Foto B.F.C.



Termina in pareggio la prima gara del campionato 2022-23 delle nostre ragazze. Domenica, allo stadio Ascaino Nesi di Tavernuzze (FI), il Bologna del nuovo mister Simone Bragantini ha incontrato la neo promossa Centro Storico Lebowski uscendone con un pareggio a reti bianche.

In un clima caldissimo, le rossoblù hanno lottato su tutti i palloni andando vicinissime al gol in più di un'occasione; per contro le ragazze del Lebowski hanno trovato in Lucia Sassi, autrice di alcune parate determinanti, un baluardo difficile da battere.

Queste le azioni più importanti della gara.

Primo tempo

Martina Gelmetti, da fuori

area, lasciava partire un tiro che, deviato da Martina Nigro prendeva uno strano effetto obbligando il portiere di casa Alice Manfredini ad una deviazione in calcio d'angolo.

Marilyn Antolini scendeva sulla fascia facendo partire un cross per Valentina Colombo che, di testa, deviava per Elena Bonacini, appostata in area di rigore; che di destro colpiva al volo la sfera ma quest'ultima terminava alta sul fondo.

Reazione delle padroni di casa e su un lancio lungo la palla perveniva ad Alice Sacchi che, dopo una discesa di una ventina di metri, si trovava al limite dell'area l'estremo difensore rossoblu Lucia Sassi a sbarrarle la strada ribattendo la sua conclusione.

Altra azione personale di Martina Gelmetti che, dopo aver controllato un pallone vagante, da fuori area, lasciava partire un tiro che terminava di pochissimo fuori all'altezza dell'incrocio dei pali difeso da Manfredini.

Un pasticcio della difesa rossoblu metteva in condizione le padroni di casa di avere a disposizione una bellissima occasione per passare in vantaggio ma il pallone calciato da fuori area veniva intercettato sulla linea di porta, a Lucia Bassi battuta, da un provvidenziale intervento alla disperata di Marilyn Antolini.

Secondo tempo

Nella ripresa un contropiede della locali veniva interrotto con fallo tattico da Sara Sassi, dopo il classico cartellino giallo, la punizione che ne seguiva non sortiva alcun effetto. Altra azione delle grigio-nere con Alice Sacchi, servita da un invitante passaggio smarcante, entrava in area bolognese lasciando partire un tiro di destro magistralmente parato, in uscita, da Lucia Sassi.

L'ultima azione degna di nota della gara era di marca petroniana con Valentina Colombo che, dopo aver vinto un contrasto con Giulia Orlandi, si accentrava andando al tiro di sinistro con pallone che passava alto ad un soffio dalla traversa.



In Cucina

CANNOLI DI SFOGLIA *PROSCIUTTO OLIVE E STRACCHINO*

Ingredienti per 6 cannoli

1 rotolo di pasta sfoglia rettangolare.
100 grammi di stracchino.
6 fettine di prosciutto crudo.
50 grammi di olive nere.
semi di sesamo.
latte per spennellare.



Procedimento:

Per preparare i nostri cannoli stendiamo il rotolo di pasta sfoglia sul piano di lavoro, dividiamo in sei rettangoli e adagiamo su ognuno la fettina di prosciutto non facendola uscire dai bordi, poi al centro aggiungiamo lo stracchino e le olive nere sminuzzate. Arrotoliamo i cannoli facendo in modo che l'apertura capiti al di sotto. Spennelliamoli con il latte e aggiungiamo i semi di sesamo. Inforniamo a 180° per circa 20 minuti fino a che non risultano dorati in superficie.

Angela Bernardi

Queste le dichiarazioni di mister Bragantini al termine della gara:

«Entrambe le squadre hanno avuto occasioni durante la gara, per quanto riguarda noi dovevamo essere più padrone a livello del gioco: in fase di possesso palla dobbiamo essere più lucide, nel senso che le opportunità che hanno avuto le nostre avversarie sono nate da nostre imperfezioni.

Ogni esercitazione che facciamo durante la settimana ci serve per arrivare pronte alla partita, oggi potevamo essere più cattive anche in fase di recupero palla: perché, quando trovi squadre che pensano solo a distruggere il gioco avversario, ci si smarca solo così».

CENTRO STORICO LEBOWSKI-BOLOGNA 0-0

CENTRO STORICO LEBOWSKI: Manfredini, Nigro, Briccolani, Mannucci, Bagni, Corsiani, Sacchi (88' Mosconi), Orlandi, Erriquez, Valoriani (68' Tamburini), Metani (81' Viggiano). - All. Serrau.

BOLOGNA: Sassi L., Pacella (69' Alfieri), Asamoah, Sassi S. Colombo, Zanetti (46' Rambaldi), Gelmetti, Antolini, De Biase (78' Spallanzani), Bonacini, Arcamone (69' Giuliani). - All. Bragantini.

Arbitro: Giordani di Aprilia.

Lamberto Bertozzi



La morte della Regina Elisabetta II

Foto dal Web



La Regina Elisabetta II è deceduta alle 19,30 dell'8 settembre 2022, nella sua tenuta di Balmoral, in Scozia. Ne ha dato notizia Buckingham Palace, affermando: "La Regina è morta questo pomeriggio, il Re e la Regina Consorte passeranno la notte a Balmoral per fare ritorno a Londra solo domani". Le bandiere in tutto il Regno Unito e nel Commonwealth sono già a mezz'asta. E così resteranno fino alle 8,00 del giorno dopo il funerale.

La Regina Elisabetta II è stata la sovrana più amata di tutti i tempi ed ha governato da dopo la seconda guerra mondiale fino ad oggi, accompagnando la nazione dai fasti dell'epoca imperiale fino alla Brexit.

Si è trattato di una vera e propria icona che solo pochi mesi fa aveva festeggiato in grande stile insieme a tutta la sua famiglia il Giubileo di Platino. Elisabetta è stata la sovrana che più a lungo ha regnato nella storia britannica, superando il 9 settembre 2015 il record dell'antenata Regina Vittoria, che regnò 63 anni e sette mesi.

La monarca era diventata tale per un caso fortuito, infatti non doveva essere la sua "linea familiare" a salire al trono, ma l'11 dicembre 1936, lo zio, Re Edoardo VIII, rinunciò alla corona per sposare l'americana divorziata Wallis Simpson, abdicando in favore del fratello, padre di Elisabetta, Bertie, che salì al trono col nome di Giorgio VI del quale Elisabetta divenne l'erede.

La cerimonia di incoronazione è stata la prima trasmissione avvenuta in Eurovisione. Infatti la BBC nel 1952 diffuse le immagini in simultanea ad altre reti televisive europee. Grande la tristezza e il dolore in tutto il Regno e in tutto il mondo per la dipartita a dimostrare quanto Elisabetta II fosse amata.

Solo pochi giorni fa la sovrana aveva accolto la nuova prima ministra Liz Truss e il suo predecessore Boris Johnson, per chiedere all'inquilina di Downing Street di formare un nuovo governo, dopo il cambio al potere.

Per la prima volta della sua reggenza l'incontro era avvenuto nella tenuta scozzese di Balmoral, dove Elisabetta ha passato le vacanze estive.

Nonostante fosse sorridente la Regina era apparsa fragile e con ematomi sulle mani, a dimostrazione delle pesanti cure alle quali si stava sottoponendo da qualche tempo. La notizia del decesso è arrivata dopo che Buckingham Palace (che aveva anche interrotto tutte le cerimonie per il Cambio della Guardia già dalla tarda mattinata), in un comunicato, aveva ammesso che i medici erano preoccupati per la salute della sovrana. A succedere alla regina sarà Carlo, l'inno nazionale si trasformerà in "God save the King", William e Kate non saranno più il Duca e la Duchessa di Cambridge, ma prenderanno il titolo attuale del neosovrano, cioè quello di Principe e Principessa del Galles e inizierà una nuova era per la Monarchia Britannica.

A cura di Rosalba Angiuli



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

LAMPO 1960-61

F.C. BOLOGNA

Anno di fondazione: 1909.
Maglia rosso-blù a strisce verticali. Calzoncini bianchi.
Campo di gioco: Stadio Comunale (m. 110x67).
Indirizzo sociale: Via Testoni, 5 - Bologna.
Ha vinto 6 titoli di campione d'Italia.



« E' IL FAMOSO "SQUADRONE" CHE TREMARE IL MONDO FA »



SANTARELLI
Atilio (1934), portiere.



CAPRA
Bruno (1937), terzino
ambidestro.



PAVINATO
Mirko (1934), terzino
sinistro.



CAPPA
Lorenzo (1935), mezza
ala e laterale.



ROTA
Battista (1932), torzino
ambidestra.



FOGLI
Romano (1938), media-
no laterale.



PERANI
Marino (1939), ala de-
stra.



DE MARCO
Oscar (1936), attac-
cante.



"VINICIO"
De Menezes Vinicius
(1932), centravanti.



CAMPANA
Sergio (1934), centra-
vanti.



PASCUTTI
Ezio (1937), ala
sinistra.



Il principe Carlo proclamato Re

A distanza di due giorni dalla morte della 96enne regina Elisabetta II, il figlio maggiore Carlo è stato proclamato formalmente re negli appartamenti di St James, nel complesso di Buckingham Palace, dall'Accession Council, un'istituzione chiamata a certificare nel Regno Unito la successione fra un monarca e un altro, e che si riunisce solo in questa occasione.

La cerimonia è stata trasmessa per la prima volta in diretta tv.

Re Carlo ha accettato di fronte all'Accession Council l'atto di proclamazione che certifica la sua successione alla regina Elisabetta, firmando i documenti relativi, controfirmati a seguire da varie figure istituzionali, inclusa la regina consorte Camilla.

Il sovrano in un breve discorso ha reso omaggio a sua madre, il cui regno è stato definito "senza pari per durata e devozione al servizio", promettendo a sua volta di servire con lealtà - e seguendo "i consigli del Parlamento", da monarca costituzionale - il Paese, i territori della corona e i reami del Commonwealth. Ha inoltre promesso trasparenza sui conti di corte.

La cerimonia si è svolta in assenza del nuovo sovrano, come prescrive la tradizione. Dell'Accession Council - organismo assai coreografico della monarchia costituzionale britannica - fanno parte circa 200 membri d'onore, fra autorità istituzionali, figure di corte, altissimi funzionari, membri del governo e del parlamento e veterani della politica, inclusi tutti e 6 gli ex primi ministri viventi del Regno, predecessori di Liz Truss: ossia Boris Johnson, Theresa May, David Cameron, Gordon Brown, Tony Blair e John Major. A presiedere la cerimonia è stata la ministra Penny Mordaunt, nella sua veste di President of Council in seno al governo Tory in carica, con al fianco il vertice dell'organismo rappresentato dall'erede al trono William, nuovo principe di Galles, dalla regina consorte Camilla, dalla premier Truss, dagli arcivescovi anglicani di Canterbury e di York, dal ministro della Giustizia Brandon Lewis, e da alcuni funzionari. Mordaunt ha esordito formalizzando "la triste notizia" dell'avvenuta morte della "nostra magnanima regina Elisabetta II". Quindi ha ceduto la parola a un banditore per la lettura dell'atto di proclamazione di Carlo a nuovo re, con tutti i titoli annessi, compreso quello di "difensore della fede". Atto concluso con l'invocazione "God save the King", ripetuta a una voce dai presenti. Alla fine Mordaunt ha invitato i membri del consiglio a trasferirsi nella Sala del Trono per incontrare re Carlo III.

Urrà dei presenti, fanfare di trombe e salve di cannone sparate a Londra come in tutto il Regno Unito hanno accolto in questi minuti la lettura pubblica dell'atto di proclamazione di Carlo III come nuovo re e successore di Elisabetta II, fatta dopo la cerimonia di fronte all'Accession Council, da un banditore in costume dal balcone centrale di St James Palace. Il banditore ha letto la formula di rito con voce squillante, mentre reparti d'onore in alta uniforme si schieravano nel cortile del palazzo, adiacente a Buckingham Palace. Per ultimo ha lanciato l'urrà per il nuovo re, riecheggiato dalla folla.

Intanto c'è stato un momento di riavvicinamento a sorpresa per i principi William e Harry, a Windsor. I due figli di Carlo e di Diana si sono riuniti per passare in rassegna insieme, con le rispettive consorti Catherine e Meghan al fianco, i mazzi di fiori lasciati dinanzi all'ingresso del palazzo reale in memoria e in onore della loro nonna, la regina Elisabetta, morta l'8 settembre. Così come hanno fatto a Balmoral la principessa Anna e i principi Andrea ed Edoardo insieme ai nipoti.

Hanno ringraziato i tanti sudditi davanti al castello.

The Queen is dead, long live the King. Londra si prepara all'ultimo abbraccio alle spo-

glie di Elisabetta II, regina di una vita per tanti, mentre accoglie con un calore persino insperato l'eterno erede Carlo: il figlio primogenito giunto alla corona alle soglie dei 74 anni e accompagnato dalle acclamazioni di migliaia e migliaia di persone oggi al suo primo ingresso a Buckingham Palace in veste da sovrano. Fianco a fianco con Camilla, riconosciuta ormai come "Sua Maestà la Regina Consorte" quasi a voler far dimenticare lo stigma di essere stata "la rivale" della compianta Diana. Un re e una regina maturi, incaricati ora di assumersi la responsabilità di una successione difficile.

In un Paese rimasto come orfano della 96enne Elisabetta, spentasi giovedì nella residenza scozzese di Balmoral dopo sette decenni di regno suggellati dall'ammirazione di molti, sull'isola e nel mondo. Come lo stesso Carlo non ha mancato di riconoscere nel messaggio d'esordio alla nazione: il primodiscorso del re. "Mi rivolgo a voi con un sentimento di profonda tristezza e di dolore", ha detto in tono pacato a milioni di spettatori, non senza indirizzare un "grazie" in mondovisione alla sua "amata mamma". Per poi additarne "l'esempio" di "servizio" e di "dedizione" alla monarchia e ai sudditi, come una fonte "d'ispirazione". Ispirazione che per lui si traduce adesso nell'impegno a "servire" a sua volta il Regno "per tutta la vita": "con lealtà, rispetto e amore", radicato al pari della madre nella fede della Chiesa anglicana, ma a prescindere dal credo o dalle convinzioni di ciascuno dei suoi sudditi.

Parole che segnano gli albori di un regno di transizione, nelle aspettative, e a cui tuttavia Carlo III ambisce a dare un significato pieno: invocando in primis come sostegno al proprio lato la "caramoglie Camilla"; quindi il primogenito e successore William, designato pubblicamente principe di Galles entrante accanto alla consorte "Catherine, nuova principessa di Galles"; e rivolgendo parole pubbliche di "affetto" anche verso il secondogenito ribelle Harry, e sua moglie Meghan, citati esplicitamente quasi a voler smentire il gossip di qualche tabloid su una loro pretesa esclusione da quel testamento personale di Elisabetta destinato a restare segreto per 90 anni. Il tutto sullo sfondo di un discorso ecumenico, nel quale l'unico riferimento assente è stato all'indimenticata madre dei suoi figli, Lady D.

A cura di Rosalba Angiuli



Foto dal Web



Calcio Femminile

CAMPIONATO SERIE A

Continua a vincere la Roma, si ferma sul pari la Juventus e il Parma conquista la sua prima storica vittoria in serie A nel posticipo del lunedì

La Roma si conferma una squadra solida e ora ha allungato anche la panchina con tanta qualità tecnica, da cui può sempre pescare nei momenti difficili Mister Alessandro Spugna. Tante assenze nel Milan, fra cui quella della sua stella in attacco, che risponde al nome di Asllani. Le rossonere non entrano in partita, il centrocampista non supporta le attaccanti, che non impegnano mai l'estremo difensore giallorosso e la difesa è una groviera. Un Milan apatico, che incassa due goal, uno della famosissima e attesa ex di turno, ovvero bomber Giacinti, nel primo tempo, che compie così la sua vendetta emozionalmente più attesa. Nella ripresa il copione non cambia, in campo c'è solo la Roma che, però, non riesce ad allungare nel punteggio.

Conferma positiva della Sampdoria con Mister Cincotta, che ha guadagnato una vittoria nel debutto di casa al Cinque Campanili di Bogliasco. Buone le sue scelte tattiche che hanno permesso il successo della squadra, deciso da una punizione di Spinelli, contro il Pomigliano, agguerrito e mai domo, che prova fino alla fine a dare battaglia alle blù cerchiato, ma non riesce nell'impresa di portare a casa il primo punto della stagione, e dire che erano state proprio le ospiti ad aprire le marcature di questa partita!

La Fiorentina ha la meglio sul Como, reduce da una goleada inflitta all'esordio dalle campionesse in carica della Juventus. Ci pensa Mister Patrizia Panico a fare riflettere la squadra, ma stavolta la prestazione contro la compagine di Sebastian de la Fuente non è come quella del Vismara con il Milan. Con Katja Schroffenegger, il Como avrebbe potuto arrivare ad un pareggio, ma le gigliate stringono i denti e portano a casa una





Risultati Seconda giornata

Fiorentina-Como	2-1
Juventus-Inter	3-3
Parma-Sassuolo	2-1
Roma-Milan	2-0
Sampdoria-Pomigliano	2-1

Classifica

Roma	6
Fiorentina	6
Sampdoria	6
Juventus	4
Internazionale	4
Parma	3
Sassuolo	0
Pomigliano	0
Como	0
Milan	0

seconda vittoria davvero sofferta, e nello stesso tempo importantissima per poter riscattare l'orrenda passata stagione e, soprattutto, per poter da subito mettere punti preziosi in cascina.

Per quanto riguarda Juventus - Inter, le bianconere di Joe Montemurro sono incappate in una giornata no. Parecchie le assenze, non tanti i ricambi di qualità, e una difesa che zoppica più del dovuto. Un centrocampio poco brillante ed alcune giocatrici affaticate. Nota positiva l'inserimento di Sofia Cantore, in grado di effettuare una prestazione di grande livello e dimostrare una condizione atletica perfetta. Brave le nerazzurre. La presenza di Rita Guarino si sente e sicuramente si continuerà a fare sentire in questa stagione, con un'Inter che conferma le buone scelte fatte quest'estate sul mercato; ma non solo, le milanesi mettono tanta sostanza nella partita e crescono alla distanza, e questo è un buon viatico per il campionato.

Infine, non soddisfacente il Sassuolo, Mister Gianpiero Piovani non riesce ancora a trovare l'equilibrio del suo gruppo dopo il calciomercato estivo e tutto risulta deficitario, sia in qualità che in quantità. Lana Clelland appare molto demotivata e sostituita poi da Asia Bragonzi. Il Parma di Fabio Ulderici gioca al Tardini, davanti a 800 persone, e riesce a fare sua la vittoria, con una squadra che, dopo neppure due mesi dalla sua nascita, incomincia a parlare la stessa lingua, a differenza delle cugine emiliane. Grande trascinatrice in campo, anche se poi sbaglia un rigore scheggiando il palo, l'attaccante e il capitano Valeria Pirone, sempre pronta a strigliare le sue compagne e caricarle a dovere anche quando il Parma era sotto 1-0.

Danilo Billi



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Virtus Basket Maschile **NEWS BIANCONERE**

TORNEO A CAVALLINO TREPORTI



Foto Virtus.It

A Cavallino Treporti Trofeo Dalla Riva Sportfloors: in semifinale la Virtus incontra la Reyer. Apre Weems da due, risponde Willis da tre, gara frizzante fin dalle prime battute. Venezia prova a prendere subito il primo vantaggio portandosi avanti 12-6.

La Segafredo reagisce e pareggia con sei punti consecutivi, 12-12; Venezia torna avanti, al 10' il punteggio è 23 a 18. Lundberg va due volte in contropiede ma la Reyer sta davanti, 27-22 a metà secondo quarto; Abass è costretto a lasciare il parquet di gioco per infortunio, Ojeleye piazza due triple, 33-30. Mickey è un fattore e la Segafredo pareggia, 40-40, poi Ojeleye recupera in difesa e segna l'ultimo canestro del primo tempo, Virtus avanti 40-42 all'intervallo.

Belinelli dalla lunetta segna 42-46, Venezia torna sopra 47-46, ma Lundberg mette la tripla del nuovo

vantaggio bianconero, 47-49. Weems segna, e Cordinier confeziona il più otto Segafredo al 29'. Venezia accorcia le distanze: al 30' più quattro Bologna, 53-57. La Reyer va a più quattro, Belinelli segna la tripla del 61-60. Quinto fallo per Jaiteh e Venezia vola a più dieci. La Segafredo prova a riavvicinarsi, 72-65, ma Venezia vince 78-67.

Questo il tabellino Virtus: Cordinier 9, Belinelli 5, Ruzzier 5, Jaiteh 4, Lucio Martini, Lundberg 11, Menalo, Mickey 13, Camara 6, Weems 4, Ojeleye 10, Abass. Un antisportivo per Jaiteh, sette perse per Lundberg. Via con le nazionali Bako, Pajola e Mannion, Hackett è rimasto a riposo per affaticamento muscolare, Teodosic per riposo programmato.

Nella finalina contro Treviso oltre a quelli della sera prima, fuori Jaiteh e, ovviamente, Abass, ma arriva il primo successo della stagione.

La Virtus parte forte, 2-10, poi 4-17. I veneti recuperano qualcosa e chiudono il primo quarto 17-25.

Nella seconda parte i trevigiani reggono metà periodo, 25-36, poi la Virtus allunga e chiude la prima metà gara sul 29-46. Di Ojeleye la tripla del più ventiquattro, 34-58. Al trentesimo il distacco è appena sotto i venti punti, 47-66.

Nell'ultimo quarto Bologna allunga ancora, Diana mette dentro anche Lucio Martini e la gara si chiude sul 64-90 con questi punteggi: Cordinier 5, Belinelli 6, Ruzzier 4, Lucio Martini 0, Lundberg 12, Menalo 6, Mickey 10 (e 7 rimbalzi), Camara 13 (doppia doppia, anche 11 rimbalzi), Weems 14, Ojeleye 20. Per la Virtus terzo posto.

Ezio Liporesi



Virtus Basket Femminile

PRIME AMICHEVOLI

L'8 settembre presentazione dell'allenatore Giampiero Ticchi, approdato alla Virtus femminile, dopo avere guidato quella maschile nel 2003. Non è una novità, perché è già capitato a Lino Lardo, l'anno scorso per quasi tutta la stagione alla guida delle ragazze bianconere, dopo essere stato dal 2009 al 2011 alla guida della squadra maschile. Ticchi, diciannove anni fa, iniziò la stagione, sostituendo Sergio Scariolo che restò allenatore della Virtus solo in quella terribile estate che cancellò dai campionati le V nere, le quali riuscirono a ripartire dalla A2 tramite l'acquisizione di Castel Maggiore da parte di Sabatini. Scariolo, però, non guidò neppure un allenamento, tantomeno un'amichevole. Oggi Sergio allena la Virtus maschile, ma è anche alla guida della nazionale spagnola impegnata agli europei e Ticchi arriva a sostituire Miguel Mendez, che ha lasciato le ragazze bianconere il 31 agosto, due giorni dopo il raduno. Altra coincidenza, anche Mendez guida la Spagna femminile. L'augurio per Ticchi è di avere più fortuna della sua prima esperienza virtussina, quando ebbe come vice Gavrilovic, che l'anno scorso è stato vice di Scariolo sulla panchina della Virtus maschile: allora Ticchi lasciò, infatti, il posto ad Alberto Bucci a fine novembre, dopo dieci gare di campionato e due di Uleb Cup.

Subito dopo la presentazione la Segafredo, giocatrici, staff tecnico e dirigenti, con due pullmini e alcune auto ha preso la direzione Rovigo per andare a disputare un'amichevole, la prima, contro la Reyer. Nonostante i pochi giorni di lavoro, già una bella Virtus, avanti 59-38 all'intervallo, più 32 al trentesimo minuto e 101-70 alla fine. È Alessandra Orsili a superare quota cento dopo un digiuno Segafredo durato qualche azione.

Da segnalare un assist no look di Cecilia Zandalasini per Olbis Futo André, passaggio stile Milos. Questi i punteggi Virtus: Del Pero 12, Pasa 12, Cerè 3, Roccato 2, Dojkic 9, André 19, Zandalasini 9, Orsili 7, Laksa 23, Cinili 5. Sofia Roccato aveva già qualche presenza ufficiale in prima squadra, mentre Beatrice Cerè è una promettente ragazza del 2007, già nazionale under 15 e senza timori reverenziali a giocare con le più grandi. Assenti Rupert e Parker, mentre Beatrice Barberis era al seguito ma non impiegata. Come capitano ha giocato Cinili.

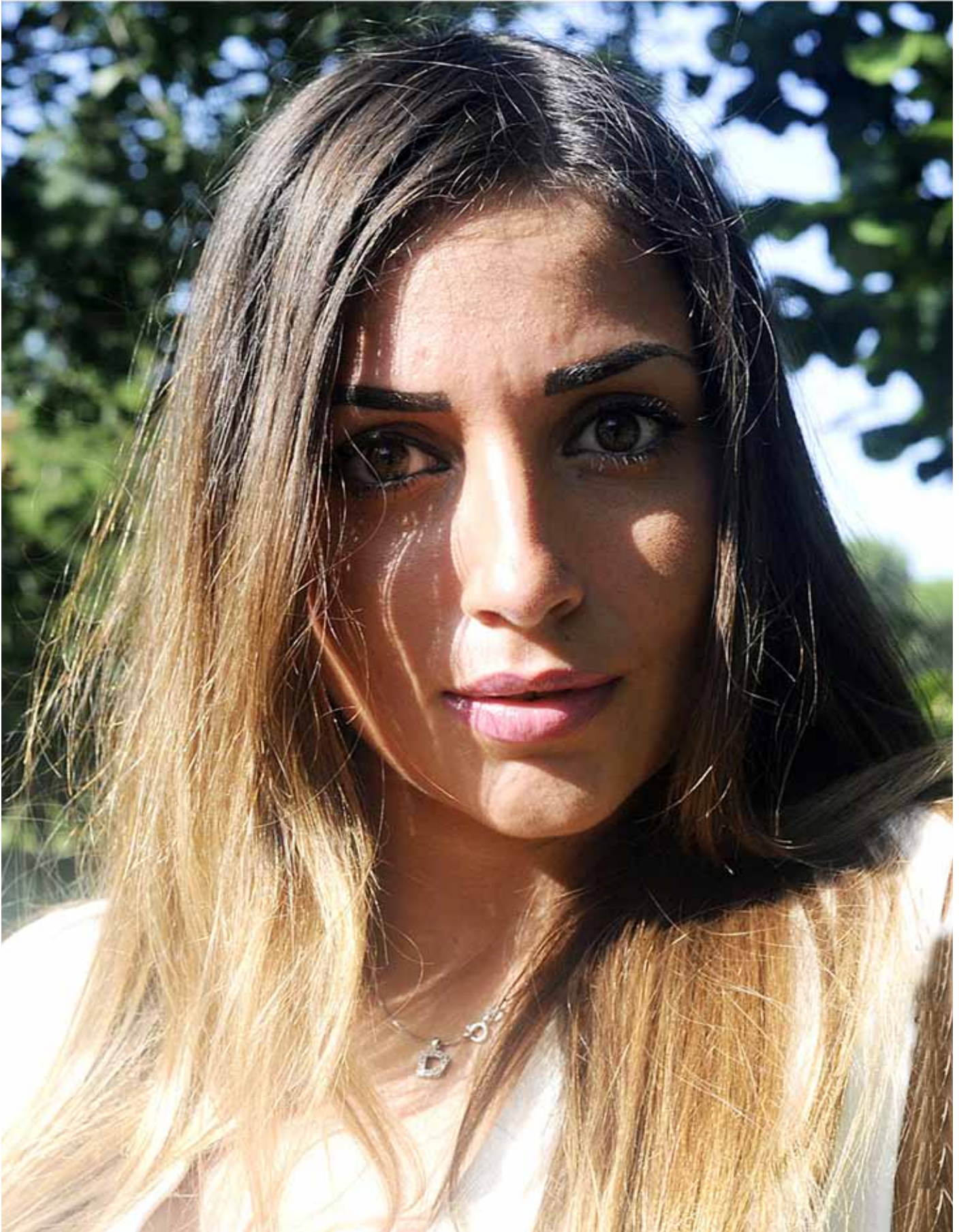
Tre giorni dopo a Lucca, alle assenze si aggiunge quella di Beatrice Del Pero, impegnata con la nazionale 3 contro 3, mentre i galloni di capitano sono per Zandalasini. Le ragazze di coach Ticchi partono forte, 9-19 a fine primo quarto. A metà gara la partita è già segnata, 17-36. Ancora più vistoso il distacco al trentesimo, 31-63, poi a fine partita il divario resta immutato, 45-77, con questi punteggi: Pasa 3, Cerè 2, Roccato 0, Dojkic 12, André 18, Zandalasini 14, Orsili 10, Laksa 16, Cinili 2.



Foto Virtus.It



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



La bella Deborah ci porta su un campo da calcio



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna